

credè anche di trovare la duplicazione del cubo, la trisezione dell' angolo, e cose simili.

Il problema della quadratura del cerchio doveva esser poi ripreso da un nobile canonico, filosofo e poeta, e cioè da Carlo de Bovelles (1566) il cui libro porta una prefazione in versi e contiene una strana mescolanza di proposizioni esatte e di ricette sbagliate.

E così leggendo il volume passano rapidamente sotto gli occhi tante cose curiose che trattengono volentieri il lettore.

Ora è Alexis Le Teuneur che dimostra i vantaggi che si avrebbero a insegnare la matematica in francese piuttosto che in latino, — atto veramente rivoluzionario in quei tempi — ora è il gesuita Pardies che prova l'esistenza di Dio dalla considerazione degli spazi assintotici, ora è Prestèt che consiglia lo studio delle matematiche perchè esse moderano le passioni !

Ho cercato di dare un' idea di quello che contiene il libro. Ma sono molte e belle le cose che vi si trovano e di cui non si può neanche accennare brevemente; i trentadue capitoli in cui è diviso il volume contengono ciascuno qualche novità, qualche curiosità, che non solo si legge volentieri, ma che spesso si rilegge.

Il volume è rilegato in tela e oro. L'edizione è accuratissima, la stampa nitida e bella, su ottima carta.

R. FEDERICO.

MANUEL DU PHOTOGRAPHE AMATEUR,

per F. PANAJOU.

(3. ediz. 284 pag. con 63 incisioni. Gauthier-Villars, editore, Parigi 1899).

Di Manuali di fotografia per dilettanti ne esistono parecchi; ma gl' uni volendo contenersi in limiti ristretti riescono insufficienti e servono tutto al più per richiamare alla mente di chi le ha già acquistate le nozioni principali di fotografia; gli altri al contrario riescono poco pratici per la grande mole e di poca utilità ai dilettanti, i quali in generale hanno bisogno di nozioni chiare, precise, in modo che il manuale serva

loro di guida e di aiuto nelle manipolazioni fotografiche. A questo scopo è riuscito egregiamente il sig. Panajou, col presente manuale, il quale è proprio adatto per i fotografi diletanti. E infatti anche un principiante trova un' utilità indiscutibile nella lettura di esso, poichè fin da principio nella descrizione degli apparecchi maggiormente in uso trova facilmente tutti i dati che devono guidarlo nella scelta di una buona macchina fotografica. Dopo, il modo di fare le pose, le manipolazioni chimiche, e tutte le pratiche necessarie, sono descritte così minutamente e con tanta chiarezza, da evitare molti degli insuccessi che in generale sono dovuti all'imperizia dell'operatore.

Infine, abbiamo anche osservato con piacere, come nel presente volume siano anche descritti i processi più moderni della tiratura delle positive, cosa in cui in generale difettano gli altri manuali.

Così oltre alla foto-miniatura, al processo, al carbone, trova anche posto il modo di ottenere le positive al platino, in generale le positive colorate in verde, in violetto, in bleu e quelle sul vetro e sulla porcellana.

Non esitiamo dunque a raccomandare caldamente questo Manuale, il quale davvero colma una lacuna.

R. FEDERICO.

LA PHOTOGRAPHIE ANIMÉE,
per EUG. TRUTAT.

(Un vol. di 185 pag. con 146 incisioni e tavole fuori testo. Gauthier-Villars, editore, Parigi 1899).

Il grandissimo sviluppo che ha preso la cronofotografia in questi ultimi anni, mostra senz'altro come essa siasi resa utilissima. E infatti, oltre alla curiosità che può generare l'osservazione di un oggetto o un essere in movimento, di quanto non è stato utile alla scienza il potere fissare sulla pellicola fotografica il galoppo di un cavallo, il movimento delle onde del mare, e perfino il volo di un uccello?

Col volume presente, l'A. ci fa seguire passo passo i progressi realizzati dai diversi inventori; mostra le imperfezioni